

Biglietti ad familiariam

Chi vince la gara dei benefit nel trasporto pubblico

La Circumvesuviana di Napoli chiude la disputa sindacale con una soluzione a metà: «Ma a Milano e Roma è peggio».

A prima vista, non sembra proprio una vittoria. Ma forse lo è. Ricordate lo scandalo della Circumvesuviana? Ai primi d'ottobre l'azienda dei trasporti napoletana era finita su tutti i giornali per il contrasto che opponeva il presidente, Umberto De Gregorio, a sindacati e sindacatini. Tema: i troppi biglietti gratis ai familiari dei dipendenti. De Gregorio, alle prese con debiti per 700 milioni, voleva contenere lo scialo: basta con il diritto reclamato (e mai codificato) di viaggiare a sbafo sui treni della Circumvesuviana per tutti i parenti & affini dei 3 mila addetti. «Ci costano oltre 100 mila euro l'anno» calcolava. Così era arrivato lo stop, e subito uno sciopero in nome di un regio decreto del 1931 che ancora oggi regalerebbe biglietti ai dipendenti delle aziende di trasporto e alle loro famiglie.

Il 4 novembre l'azienda ha emanato un ordine di servizio, passato sotto un anomalo silenzio. Vi si legge che i dipendenti della Circumvesuviana da ora in poi avranno una carta free-pass, più «una e una soltanto carta di libera circolazione», utilizzabile per un numero illimitato di viaggi dal coniuge o da un altro componente

del suo nucleo familiare. «Abbiamo chiuso la questione» dice De Gregorio a *Panorama*. «Mancavano le regole, ora ci sono. E sono molto meno permissive di quelle che esistono in Lombardia o in Lazio». Possibile?

In effetti è una bella gara. All'Atm di Milano il biglietto è gratis solo per i 9.600 dipendenti. Hanno diritto a un abbonamento annuale scontato (96 euro invece che 330) tutti i familiari più stretti: coniugi e figli (se minorenni, o sotto i 26 anni se con redditi inferiori ai 700 euro mensili), ma anche padri, madri e fratelli, purché conviventi e senza reddito. Gli 11.878 dipendenti dell'Atac di Roma possono usare gratis i mezzi solo nei giorni di servizio. Hanno uno sconto i loro figli che frequentano la scuola o l'università, purché sotto i 26 anni e senza redditi: il pass costa loro 10 euro annui, più 6 euro trattenuti sulla busta paga mensile del genitore, quindi in totale 82 euro l'anno. Nel 2015 le tessere concesse ai figli di addetti Atac, Cotral e Roma servizi per la mobilità sono state 2.600. (M. Tor.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Roberto Salomone/Contrasto

Passeggeri della Circumvesuviana di Napoli: l'azienda ha stimato che i familiari dei dipendenti costassero 100 mila euro l'anno in viaggi gratis.

...a la forma di contr...
...carta di libera circolazione...
...enza di EAV SRL;
...ente del nucleo familiare del dip...
...esso, una ed una soltanto carta...
...ato di viaggi sui servizi di comp...
...ta è pari ad euro 100 e resterà a

...richiesta delle sopracitate C...
...nnetente;

...Ordine di Servizio n. 638 del 4/11/2016

...il dispone che

- Ai dipendenti all'atto dell'assunzione, qualunque sia la forma di contratto, viene rilasciata una carta "free pass", ovvero una copia di libera circolazione, valida per un numero illimitato di viaggi sui servizi di competenza di EAV SRL;
- Al coniuge dei dipendenti, o ad altre componenti del nucleo familiare dei dipendenti, viene rilasciata, su richiesta del dipendente stesso, una ed una soltanto carta di libera circolazione, utilizzabile per un numero illimitato di viaggi sui servizi di competenza di EAV SRL. Il costo annuo di emissione di ogni carta è pari ad euro 100 e resterà a carico di EAV SRL;
- La modalità di presentazione della domanda di richiesta delle sopracitate carte saranno disciplinate con successiva disposizione nel servizio competente;
- Entrando in tessere, di durata annuale, devono essere rinnovate nel mese di marzo. Pertanto, quelle rilasciate ai dipendenti (previsti scadenza dicembre 2016) sono prorogate fino al mese di marzo 2017 mentre quelle per i familiari, solo per la prima volta, saranno emesse nei tempi tecnici necessari ed avranno validità fino al mese di marzo 2016.